

## Vigilanza sui crediti della Cineteca svizzera Verifica presso l'Ufficio della cultura

### L'essenziale in breve

---

La Cineteca svizzera (Cineteca) è l'archivio cinematografico nazionale e gestisce una ricca collezione di film, fotografie e locandine. Ai sensi della legge sul cinema, in qualità di istituzione di diritto privato la Cineteca svolge su incarico della Confederazione attività di archiviazione e restauro. Il finanziamento è garantito per la gran parte dalla Confederazione, dal Cantone di Vaud e dalla città di Losanna. La Confederazione copre circa i due terzi del budget della Cineteca.

Nel 2014 il Controllo federale delle finanze (CDF) aveva condotto una verifica su "alcuni aspetti dell'ampliamento dell'edificio a Penthaz e sulla strategia dell'Ufficio federale della cultura a proposito della Cineteca"<sup>1</sup>. Con la presente verifica, invece, il CDF si è proposto di valutare la vigilanza sui mezzi della Confederazione stanziati nel periodo di promozione 2016–2020. La verifica poggia su quella condotta nel 2014 e sulla valutazione dei risultati raggiunti applicando le relative raccomandazioni.

In base al contratto di prestazioni 2016–2020, la Cineteca riceve aiuti finanziari per un ammontare di circa 37 milioni di franchi. Inoltre, durante l'attuale periodo di promozione vengono impiegati circa 13 milioni per coprire gli investimenti e le conseguenti spese per il centro dati e per i lavori di adattamento e rifinitura presso il Centro di ricerca e archiviazione di Penthaz. La vigilanza sui mezzi della Confederazione destinati agli investimenti per il centro dati e per il funzionamento del Centro di ricerca e archiviazione è svolta dall'Ufficio federale della cultura (UFC), mentre la vigilanza dei mezzi della Confederazione destinati ai lavori di adattamento e rifinitura spetta all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL).

### **Nessuna richiesta di credito tramite il messaggio sugli immobili e rafforzamento della vigilanza sull'UFC**

I mezzi aggiuntivi sopracitati sono stati messi a disposizione dall'UFC mediante compensazioni e dall'UFCL tramite il residuo di credito del Centro di ricerca e archiviazione di Penthaz. A differenza di quanto previsto, si è dunque potuto evitare di richiedere un ulteriore finanziamento di circa 6 milioni di franchi nel contesto del messaggio sugli immobili 2015.

Gli obiettivi definiti nel messaggio sulla cultura sono stati ripresi nel contratto di prestazioni 2016–2020, eccezion fatta per alcuni punti giustificabili in modo plausibile. I compiti necessari al raggiungimento degli obiettivi (circa 37 milioni) si riferiscono alla collezione «Helvetica». Per tali compiti sono previsti indicatori misurabili. Benché la valutazione di tali indicatori non sia ancora definitiva, la vigilanza ha potuto essere potenziata.

### **Le raccomandazioni elaborate nel 2014 sono state messe in atto**

Il CDF constata un'evoluzione positiva. Dall'ultima verifica, sia l'UFC sia la Cineteca hanno introdotto e attuato diverse misure importanti, che rappresentano un buon punto di partenza per la collaborazione futura. In particolare, è risultata centrale la pianificazione delle strategie per la digitalizzazione e l'archiviazione a lungo termine dei film al Centro di ricerca e archiviazione di Penthaz. Sotto la

---

<sup>1</sup> Il rapporto di verifica PA 13386 è disponibile nel sito del CDF.



direzione della Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno (SG-DFI), i dettagli dell'orientamento futuro sono stati definiti in considerazione degli interessi della Confederazione e applicati al centro dati progettato, soprattutto per quanto riguarda la protezione degli investimenti e l'archiviazione a lungo termine in un'altra sede.

Infine, a Penthaz sono stati interrotti i finanziamenti, in quanto non erano stati sviluppati nessun piano per la collezione «Helvetica» né strategie per la digitalizzazione e l'archiviazione per l'anno 2015.

**Testo originale in tedesco**